Dir.Resp.: Mimmo Mazza
Tiratura 08/2026: 9.699
Diffusione 08/2026: 6.403
Lettori Ed. II 2026: 191.000

Gazzetta del Mezzogiorno

Estratto del 12-NOV-2026 pagina 16 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

L'INIZIATIVA L'ESPERIENZA SI È SVOLTA NELL'AMBITO DELL'EVENTO «CANTIERI APERTI. L'ARTE DEL COSTRUIRE IN PUGLIA» PROMOSSO DALL'ANCE

Torre del Diavolo diventa un'aula a cielo aperto

Due classi del «Panetti Pitagora» visitano i lavori per il nuovo impianto di sollevamento fognario

BARI. Per la prima volta, il cantiere dell'impianto di sollevamento fognario Torre del Diavolo di Bari ha aperto le proprie porte agli studenti. Protagoniste dell'iniziativa due classi dell'Istituto Tecnico Tecnologico «Panetti Pitagora», che hanno potuto osservare da vicino uno dei più importanti interventi infrastrutturali in corso in città, scoprendo tecnologie, competenze e sfide dell'edilizia moderna.

La visita si inserisce nell'ambito di «Cantieri aperti. L'arte del costruire in Puglia», il progetto promosso da Ance Puglia e realizzato, per questa tappa, da Ance Bari e Bat con il coinvolgimento di Acquedotto Pugliese, Formedil-Bari e Cpt Puglia Centrale.

Avviati a gennaio 2026 dall'Ati composta da Faver spa, capogruppo, e Giovanni Putignano e Figli srl, i lavori si concluderanno entro la fine del 2027. Con un investimento di circa 20 milioni di euro, finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, l'intervento punta a potenziare il più grande impianto di sollevamento di Acquedotto Pugliese, snodo fondamentale della rete fognaria cittadina.

Il progetto prevede una vasca interrata di accumulo da 5.000 metri cubi, capace di contenere i picchi di portata durante le piogge intense e limitare gli sfiori a mare. Saranno inoltre realizzate una nuova sezione di grigliatura, un sistema di deodorizzazione e una stazione dotata di sei elettropompe ad alta efficienza e basso impatto acustico. Un'opera strategica anche sotto il profilo ambientale e paesaggistico, destinata a integrarsi nel progetto di rigenerazione urbana Costa Sud. Pannelli fotovoltaici, essenze autoctone e giardini della pioggia contribuiranno a coniugare innovazione infrastrutturale e sostenibilità.

«Abbiamo voluto trasformare un cantiere di questa complessità in un'aula a cielo aperto per mostrare alle nuove generazioni le sfide dell'edilizia moderna», ha dichiarato Luigi De Santis, presidente di Ance Bari e Bat, sottolineando il valore strategico dell'intervento per lo sviluppo sostenibile della città.

Per gli studenti non è stata soltanto un'occasione di visita, ma anche di apprendimento sul campo. Nel corso della giornata hanno partecipato a un laboratorio teorico-pratico di rilievo e tracciamento, sperimentando l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati e mettendo in pratica le conoscenze acquisite in aula. Un'esperienza che avvicina scuola e mondo del lavoro, offrendo ai futuri tecnici l'opportunità di conoscere da vicino le professionalità e le competenze richieste per costruire le infrastrutture di domani. *[red. cro.]*







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile